

CINEFORUM

PER AMORE DEL MIO POPOLO NON TACERÒ

a cura di Marzia Cofano, consulta nazionale Missio Giovani

PER AMORE DELLA FEDE

UOMINI DI DIO

2010 Drammatico 120'



TRAMA

Il film racconta la storia vera di otto monaci cistercensi francesi che vivono in un monastero sulle montagne del Maghreb in Algeria. Nel 1996, con lo scoppio della guerra civile, aumentano le ostilità e il Paese sprofonda in un clima di terrore e di morte dovuto alle lotte continue tra l'esercito governativo e i ribelli integralisti. La situazione anche per i monaci si fa sempre più pericolosa. Con l'aumentare delle intimidazioni, cominciano a discutere sulla loro permanenza: restare accanto a quella che ormai è diventata la loro gente, rischiando la propria vita o andare in un luogo più sicuro?

PER RIFLETTERE

- Come trascorrono le loro giornate gli otto monaci e come vivono con la gente musulmana dei villaggi? In quali scene viene mostrato questo rapporto?
- Restare sapendo di rischiare la vita o andare via. Come si comportano i monaci davanti a questa scelta? Come cambiano i loro atteggiamenti durante le riflessioni e le votazioni? Perché?
- La vicenda narrata è una storia realmente accaduta nel 1996. Eri a conoscenza della situazione in Algeria, della guerra civile, che ad oggi non è ancora del tutto cessata, e che ha causato circa 150 mila vittime? Perché, secondo te, pur essendo una tragedia "alle porte di casa nostra" pare sia stata rimossa? Quante altre situazioni tragiche che avvengono e che continuano a generare episodi di martirio puoi scoprire?
- Il film è caratterizzato da molti dialoghi bellissimi, uno di questi è in una scena tra Christian, il Priore, e il monaco in crisi che gli domanda se sia giusto morire lì. Qual è la risposta? Quale senso viene attribuito al martirio? Tu cosa avresti fatto? Quali sarebbero stati i tuoi pensieri, le tue paure e azioni?

PER AMORE DEL CREATO

UNA DONNA CONTRO TUTTI - RENATA FONTE

2018 Drammatico 100'



TRAMA

Il film racconta il coraggio di Renata Fonte, assessore e consigliere comunale nel comune di Nardò, in Salento. Una donna forte che ha scelto di opporsi alla criminalità organizzata, agli speculatori edilizi, in difesa della natura e della bellezza incontaminata che la circondava, arrivando a pagare con la propria vita il suo impegno civile. Grazie al suo sacrificio, l'area di Porto Selvaggio, ancora oggi tra le più belle del Salento, non è mai stata toccata dal

cemento. Una storia triste ma che rappresenta un esempio per ogni giovane che sceglie di farsi promotore di scelte giuste per la salvaguardia del mondo e degli altri.

PER RIFLETTERE

- “Per me questo è fare politica!” Cosa desiderava fare Renata Fonte? In che modo la sua concezione di politica si differenziava da quella degli altri?
- Chi e come cerca di ostacolarla? Da chi viene e non viene appoggiata e perché?
- “Qui non si uccide per politica”. Quali reazioni ci sono dopo l’uccisione? Chi si impegna a trovare la verità e quanta omertà si evince?
- “Renata Fonte aveva un sogno, che noi crescissimo e che questo posto restasse esattamente così!” Quale insegnamento dà il suo sacrificio? E tu, quali gesti, anche piccoli, compi per preservare la bellezza della natura?

PER AMORE DELLA LIBERTÀ

SELMA - LA STRADA PER LA LIBERTÀ

2014 Biografico, Drammatico, Storico 127'



TRAMA

Questo film racconta momenti storici ed eventi drammatici della lunga e travagliata lotta dei neri americani contro l'odio razziale che cambiarono l'America e il concetto di diritti civili. Con le storiche marce da Selma a Montgomery (in Alabama, nel cuore del segregazionismo) gruppi di coraggiosi manifestanti, sotto la guida di Martin Luther King, si uniscono per ottenere un imprescindibile diritto.

Per la prima volta sullo schermo, viene raccontato un episodio diventato simbolo di un percorso intero, lungo la strada che porta alla libertà. Un cammino travagliato, tanto drammatico nelle violenze e nelle ingiustizie, quanto potente nella forza dimostrata da chi, pur considerato minoritario, sa di avere diritti in quanto essere umano.

PER RIFLETTERE

- Il film mostra un episodio della vita di un uomo rimasto nella storia, Martin Luther King. Conosci la sua storia? Quali sue azioni e atteggiamenti, guardando il film, ti colpiscono e perché secondo te sceglie di dedicare la sua vita per queste cause?
- Quale diritto viene negato e perché ottenerlo è di vitale importanza?
- Quali atteggiamenti ostili e razzisti sono presenti in tutto il film? Chi dimostra sensibilità unendosi alla marcia e chi invece si oppone? E come?
- Questo film ci ricorda che la voce di ogni essere umano ha un valore e merita di essere ascoltata. Pensi che a distanza di anni da questi episodi, il mondo sia migliorato su certi temi? Dove, come società globale, dovremmo migliorare ancora e in cosa invece stiamo sbagliando?

PER AMORE DELLA VERITÀ

LA ROSA BIANCA - SOPHIE SCHOLL

2005 Drammatico, Storico 117'



TRAMA

Monaco, 1943. Mentre la guerra di Hitler devasta l'Europa, un gruppo di coraggiosi giovani universitari decide di ribellarsi al nazismo e alla sua disumana macchina da guerra, creando un movimento di resistenza al Terzo Reich, chiamato la "Rosa Bianca". Sophie Scholl, una ragazza come tante, si unisce al movimento e si dimostra molto coraggiosa nel portare avanti i principi del gruppo. Il 18 febbraio 1943, Sophie ed il fratello Hans vengono scoperti ed arrestati mentre distribuiscono volantini all'università. Nei giorni a seguire l'interrogatorio di Sophie da parte della Gestapo, si trasforma in uno strenuo duello psicologico. Le viene offerta una via d'uscita, a patto che tradisca i suoi ideali.

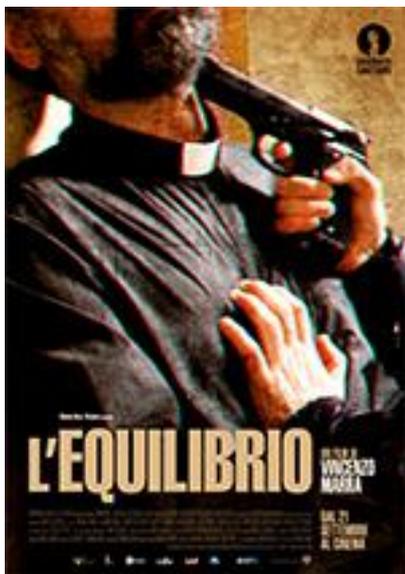
PER RIFLETTERE

- Qual è il contesto storico in cui si sviluppa il film?
- "Abbiamo solo cercato di convincere le persone con le parole". Il totalitarismo nega ogni forma di espressione che va contro i suoi principi. Come agiscono invece i giovani del film? Qual è il loro obiettivo principale?
- Sophie si dimostra una ragazza forte e disposta a tutto pur di non tradire i suoi valori, soprattutto durante tutto l'interrogatorio, tenendo testa e rispondendo colpo su colpo con la sua verità. Cosa ti ha sorpreso del suo comportamento? Quali frasi ti hanno colpito?
- "Nessuno ama più di chi dona la vita per i propri cari". Sophie non è sostenuta solo dalla tenacia di chi crede in ciò in cui combatte, ma anche dalla forza della sua fede in Dio. In quali circostanze si evince la sua fede? Secondo te, il coraggio di Sophie, sarà servito? Tu cosa avresti fatto?

PER AMORE DELLA LEGALITÀ

L'EQUILIBRIO

2017 • Drammatico, 90'



TRAMA

Il film parla di Giuseppe, un sacerdote campano già missionario in Africa, che durante un periodo di crisi nella fede, chiede di essere trasferito da Roma in un piccolo paesino del napoletano, la sua terra.

Prende così il posto del parroco del quartiere, don Antonio, un sacerdote molto carismatico e rispettato dalla gente perché combatte contro i sotterramenti illegittimi dei rifiuti tossici. Rimasto solo, don Giuseppe, si impegna, cercando di aiutare in tutti i modi la comunità, fino a quando, scopre la scomoda realtà di quel luogo.

Disposto a tutto pur di aiutare la gente in difficoltà e dimostrare che il ruolo del sacerdote non si limita solo alla liturgia, don Giuseppe, malgrado la grande tenacia, si scontra con un ambiente restio che lo metterà spalle al muro.

PER RIFLETTERE

- Che situazione trova don Giuseppe una volta arrivato nel paesino? Per cosa la gente continua a morire e quanta indifferenza c'è in merito al problema?
- “Perché i preti fanno anche queste cose qua!” Che concezione ha la gente del posto sul ruolo del prete e di cosa accusano don Giuseppe nel suo operato? Non trovi sia emblematica la questione della capra nel campo?
- In cosa i due sacerdoti si differenziano e quando comincia ad emergere il loro diverso modo di essere e di agire? Perché don Antonio si interessa solo alla questione dei rifiuti tossici ma trascurava ogni altro problema?
- Impaurito e abbandonato dei suoi superiori e dalla gente che opera nella Chiesa, don Giuseppe perde la sua battaglia ed è costretto ad arrendersi a chi ha più potere di lui. Secondo te, non è proprio di queste persone, di questi esempi che, non solo la Chiesa, ma anche tutti noi abbiamo un gran bisogno? Quante volte viene chiesto anche a noi di non varcare quel sottile “equilibrio”? È da buoni cristiani farlo?